

Incontro agenzie-scuole sui percorsi integrati della Provincia di Torino

Torino, 18 gennaio 2007



Area funzionale per la ricerca educativa e la didattica
Giovanni Roberi

Riflessioni per conferire senso all'esperienza

Le radici dell'integrazione dei canali formativi

- Decentramento amministrativo
- Modifica costituzionale
 - Avvicinare il servizio all'utente
 - maggiore responsabilizzazione sociale
 - rapidità di risposta
 - adeguamento alle richieste utenza/al contesto socio-economico
 - Riorganizzazione funzioni pubbliche
 - redistribuzione e razionalizzazione competenze
 - collaborazione, integrazione e sussidiarietà fra organi stato
 - sinergie pubblico-privato
- razionalizzazione risorse e efficacia

Le criticità dell'integrazione dei canali formativi

- Raccordo
 - livelli
 - nazionale-regionale-locale-europeo
 - orizzontale
 - interno ciascun ente/soggetto
- Conciliare
 - diverse competenze istituzionali
 - adeguam. culturale, organizzativo, procedure, tempistica, ...
 - richieste utenza
 - richieste portatori di interesse
 - ...
- il cittadino al centro

Il valore dell'integrazione 1/3

- “Sistema territoriale”
 - Costruzione sistema formativo integrato
 - Sostegno sviluppo territoriale e benessere
 - attraverso:
 - sperimentazione di modalità innovative
 - organizzative, metodologico-didattiche, valutazione, certificazione
 - integrazioni organizzative, risorse, competenze, strumenti
 - Contributo alla valorizzazione capitale umano statale/regionale
 - Miglioramento efficienza ed efficacia

Il valore dell'integrazione 2/3

- Cittadino
 - Valorizzazione del capitale umano
 - maggiore attenzione alle individualità
 - maggiore attenzione ai diversi bisogni di formazione
 - economici, sociali, culturali, sviluppo personale, realizzazione diritto cittadinanza
 - Efficacia
 - diritto apprendere e crescita educativa
 - successo educativo formativo
 - accrescimento consapevolezza e responsabilità personale n. costruzione proprio percorso formativo

Il valore dell'integrazione 3/3

- Sistema formativo integrato
 - la sfida dell'integrazione culturale e didattica
 - logica/prospettiva integrata di apprendimento formale, non formale e informale
 - integrazione di risorse, competenze, strumenti, metodologie
 - valorizzazione dei differenti apporti nell'integrazione
 - condivisione criteri comuni di certificazione, riconoscimento competenze, valutazione
 - valorizzazione della persona che apprende e delle competenze “comunque conseguite”
 - agevolazione *lifelong learning*
 - superamento incomprensioni, difficoltà comunicazione, pregiudizi, ...

Principali attori scolastici e “momenti chiave”

- Dirigente scolastico
 - ev. *staff* presidenza
- Docenti
 - collegio docenti
 - coordinatori percorsi integrati e della didattica
 - consiglio classe
 - in situazione
 - referente orientamento/funzione strumentale orientamento
- Allievi e genitori
- Docente funzione strumentale Secondarie I grado
 - momenti di informazione e supporto

Motivazione e significatività apprendimento

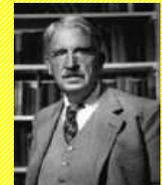
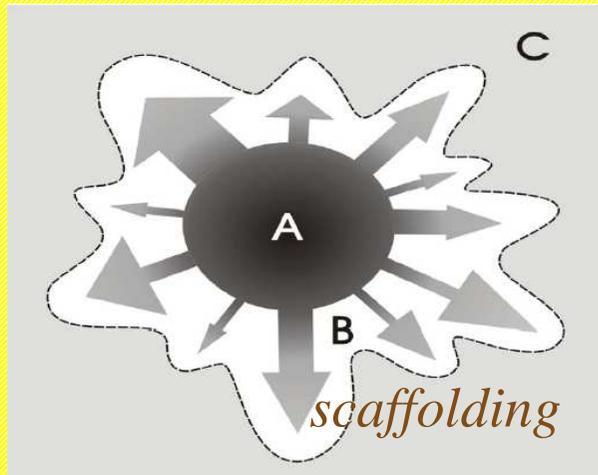
- "A cosa mi serve?"
 - applicabilità immediata, o a breve termine, di quanto appreso
 - mettere in pratica, mettere in comune, costruire, "smontare", applicare in situazioni reali, ragionare insieme, razionalizzare l'esperienza, trovare soluzioni, estrarre sapere tacito, pensare alta voce, inferire, ...
 - difficoltà apprendimento
 - decadimento molto rapido apprendimento
 - mancata rimozione misconcetti
- "Perché devo andare a scuola?"
 - rinnovo continuo delle ragioni che spingono a seguire l'iter formativo
 - la motivazione
 - scaturisce all'interno MA
 - si alimenta anche grazie a tutto ciò che circonda l'alunno

Il docente in situazione

- l'insegnante come guida, *tutor*, supporto, organizzatore, facilitatore, mediatore
 - organizza attività diversificate
 - seleziona le risorse
 - spiega consegne sulle attività
 - dà consigli
 - stimola
 - non è direttivo
 - ascolta e osserva
 - regola il dialogo e l'interazione
 - ...



Area sviluppo prossimo



- John Dewey
 - "Un'oncia di esperienza è meglio di una tonnellata di teoria"
 - "E' soltanto nell'esperienza che una teoria può avere un significato vitale e verificabile"
 - "Tutti i competenti sono d'accordo nell'affermare che il discernimento delle relazioni è il vero oggetto dell'intelletto, vale a dire l'oggetto educativo. Il fallimento sopravviene col supporre che le relazioni possono divenire percepibili senza esperienza."



- Carl Rogers

- "Gran parte dell'istruzione oggi pare funzionare sulla base di questa assunzione: **non ci si può fidare dello studente** ... l'approccio qui discusso si basa su un'assunzione diametralmente opposta: "**ci si può fidare dello studente**" ... **qualora gli si fornisca il clima favorevole a quella crescita**"
- "L'insegnante come facilitatore dell'apprendimento"
- "L'apprendimento deve coinvolgere dal collo in giù"

Una scuola per tutti o ... una scuola su misura? 1/3



- Edouard Claparède, *La scuola su misura*, 1920
 - "Quando un sarto fa un vestito lo adatta alla corporatura del cliente e se questi è grosso e piccolo, non gli fa indossare un abito troppo stretto, col pretesto che ha la larghezza corrispondente, di regola, alla sua altezza. Il calzolaio che fa una scarpa comincia dal tracciare su un foglio di carta il contorno del piede che deve calzarla, e ne segna le particolarità, ossia le deformazioni. Il cappellaio adatta i suoi copricapo ad un tempo alla forma e alle dimensioni dei crani
 - Al contrario l'insegnante veste, calza, incappella tutte le menti allo stesso modo. Egli ha solo roba fatta in serie e i suoi scaffali non consentono la minima scelta: qualche numero di grandezza, è vero, ma sempre lo stesso modello!

Una scuola per tutti o ... una scuola su misura? 2/3

- Così tra gli alunni delle nostre scuole ne vediamo alcuni che annegano negli anfratti di un programma troppo immenso per le loro deboli aspirazioni e le loro capacità problematiche, ... mentre altri sono soffocati da una disciplina troppo stringata che impedisce lo sviluppo normale della loro personalità intellettuale e morale,
- Perché non si avrebbero per le menti i riguardi di cui si circondano il corpo, la testa, i piedi?
- Che fare perché le attitudini vengano rispettate e valorizzate per il maggior bene di chi le possiede? ... Come fare affinché ogni tipo individuale di intelligenza tragga dalla scuola il massimo di beneficio che si ha il diritto di pretendere? ... La scuola, fatta per la "media", potrà mai tenere conto dei casi individuali? Non si può tuttavia avere una scuola per ciascun fanciullo! Eppure bisogna risolvere questo problema, ... bisogna che l'individuo sia capace del maggior rendimento possibile."

Una scuola per tutti o ... una scuola su misura? 3/3

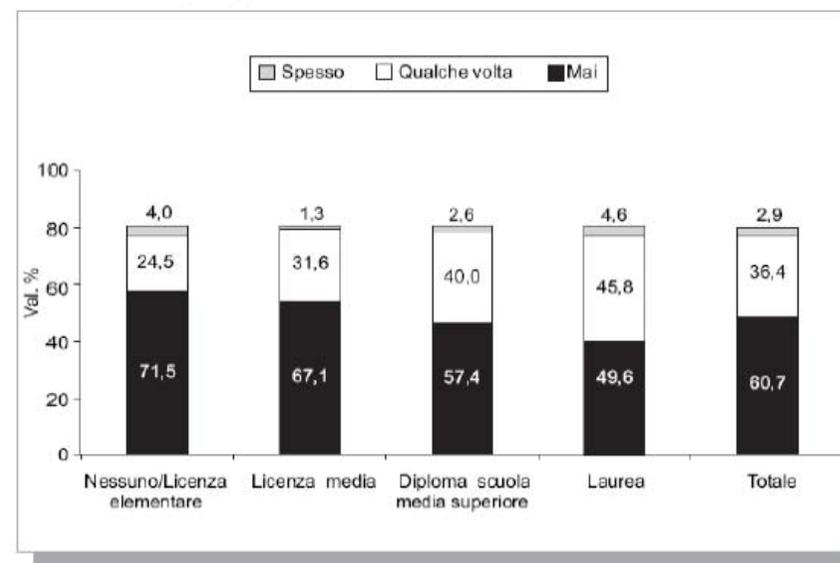
- Quali soluzioni (Claparède)?
 - organizzazione
 - un programma minimo che assicuri le conoscenze comuni
 - opzioni aggiuntive che consentano a ciascuno di comporre percorsi adeguati proprie attitudini
 - ambiente
 - che favorisca apprendimento
 - didattica
 - partire dalla situazione personale e collettiva e da situazioni concrete e significative per passare alla generalizzazione.

- La frequenza con cui viene messo in pratica ciò che si apprende dai *mass-media*, per titolo di studio (val. %)

- Censis, *40esimo rapporto sulla situazione sociale del Paese*, 2006



Fig. 2 - La frequenza con cui viene messo in pratica ciò che si apprende dai *mass media*, per titolo di studio (val. %)



Fonte: indagine Fbm-Censis, 2006

Progetto 2002 1/2

• Obiettivi:

- superare l'attuale impostazione di una scuola spesso
 - distante dal contesto sociale e dal mondo del lavoro e della produzione
 - poco orientativa
 - vincoli organizzativi
- rafforzare "nuovo ordinamento"
 - esperienze di maggiore orientatività e flessibilità del curriculum
 - area di approfondimento
 - modularità

Progetto 2002 2/2

- sviluppare:

- forme di coprogettazione e di gestione congiunta dei percorsi formativi con le Regioni, il mondo del lavoro e il territorio
- interazione col territorio
- cooperazione didattica, anche transdisciplinare
- attività accoglienza, orientamento, riequilibrio condizioni educabilità
 - riduzione tassi di dispersione
 - contrasto demotivazione

- miglioramento qualità e efficacia azione didattica, attraverso:

- incremento modularità curriculum
- gestione gruppi alunni
- flessibilità itinerari formativi
- rapporto costante e cooperativo tra conoscenza teorica e dimensione pratica dell'apprendimento



Azioni di supporto ai corsi integrati



Area funzionale per la ricerca educativa e la didattica
Giovanni Roberi

Chiamata progettuale circolare n. 123 8 marzo 2006 1/3

- Predisposta da C.T.S. interistituzionale
 - La.R.S.A.
 - in ingresso nel canale scolastico
 - 28 febbraio 2007
 - Azioni di formazione congiunte
 - integrazione programmazioni e modalità organizzative, facilitare passaggi e riconoscimento crediti, concordare verifiche formative e sommative
 - 21 aprile 2006

Chiamata progettuale circolare n. 123 8 marzo 2006 2/3

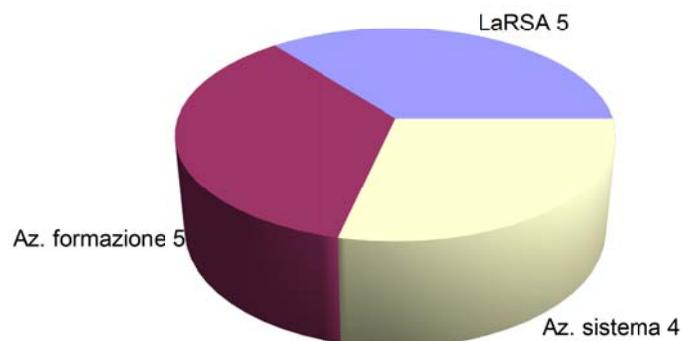
- Azioni sistema
 - riscrittura programmi sotto forma modulare e di competenze e realizzazione relative prove verifica
 - descrizione conoscenze, abilità, competenze acquisite in modalità formali e non formali per passaggi fra canali
 - realizzazione modelli portfolio e libretti formativi
 - 21 aprile 2006

Chiamata progettuale circolare n. 123 8 marzo 2006 3/3

- Chiusura
 - secondo il calendario progettuale, comunque entro l'a.s. 2006/07
 - rispetto della ripartizione di spesa interna alle singole azioni
 - documentare le attività svolte
 - realizzare l'autovalutazione, circolare n. 5 3 gennaio 2007
 - scheda autovalutazione efficacia
 - scheda consuntivo

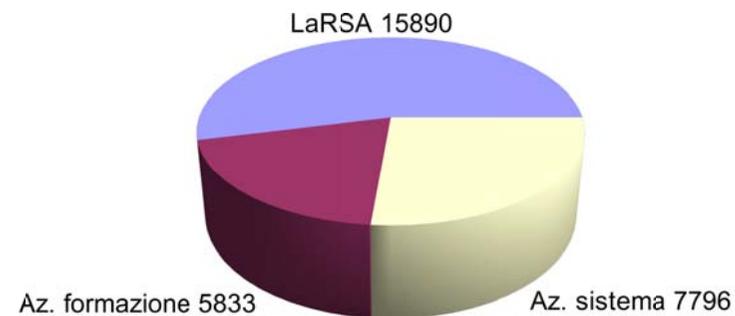
Quali ricadute? 1/6

Azioni finanziate



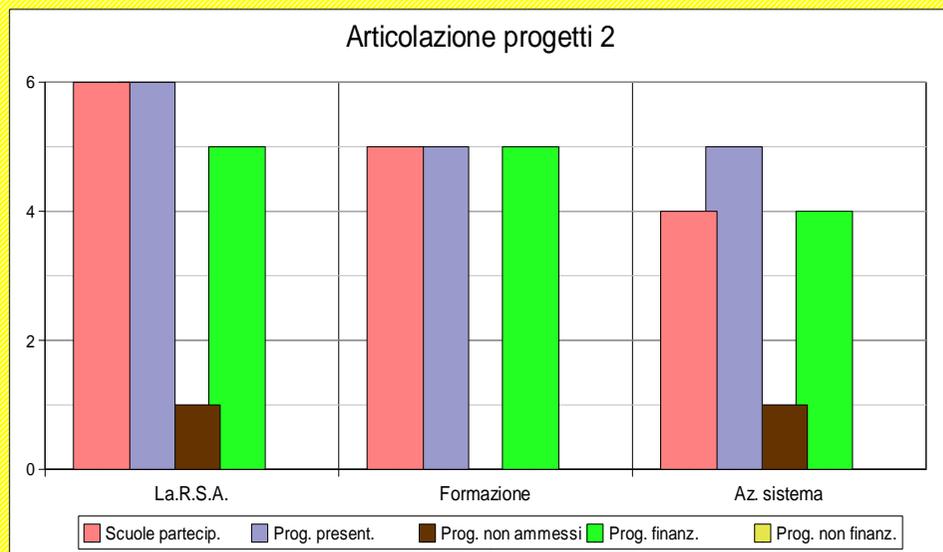
Quali ricadute? 2/6

Finanziamenti



Quali ricadute? 3/6

Articolazione progetti 2



Quali ricadute? 4/6

n. LaRSA	5
n. allievi	12
durata h. media	82
min-max durata	20-150
costo medio LaRSA	€ 3.178
n. medio discipline	4
min-max discipline	1-8
n. medio docenti	5
n. medio allievi	2
costo medio per allievo	€ 1.324
classi ingresso	III, IV

Quali ricadute? 5/6

n. az. Formazione	5
n. partecipanti	81
% partecip. scuola	58%
% partecip. Agenzia	42%
durata h. media	48
min-max durata h.	20-70
costo medio az. Formazione	€ 1.167
n. medio partecipanti	16
n. medio docenti	4
costo medio partecipante	€ 72

Quali ricadute? 6/6

n. az. Sistema	4
n. partecipanti	55
% partecip. scuola	65%
% partecip. Agenzia	35%
durata h. media	70
min-max durata h.	25-246
costo medio az. Sistema	€ 1.559
n. medio partecipanti	14
n. medio docenti	3
costo medio partecipante	€ 142

Quale prosecuzione?